



Newsletter

dell' Ufficio di Cooperazione Italiana

Maputo - Mozambico

Numero 18 – Dicembre 2004

In questo numero...

- LA COOPERAZIONE IN MOZAMBICO
- COOPERAZIONE DECENTRATA
- COMUNICAZIONI ONG
- BORSE DI STUDIO ED ALTRO

Se non desiderate
ricevere
questa newsletter
cliccate

[QUI](#)

Ambasciata d'Italia –
Ufficio per la
Cooperazione allo
Sviluppo – Maputo

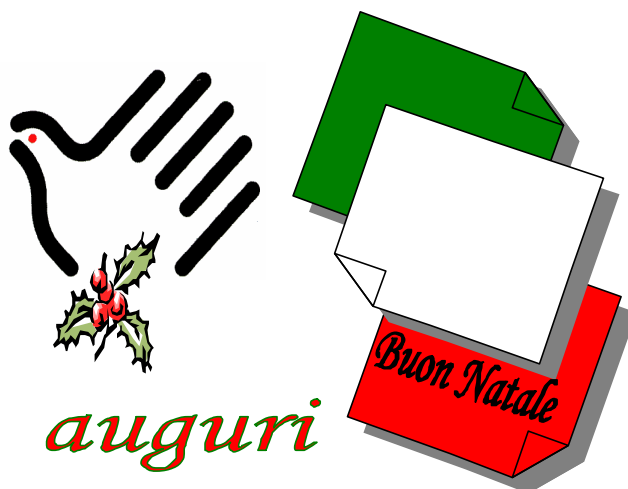


I nostri recapiti

Rua Damião de Góis,
381
Maputo
Tel. 00258-1-
491782/7/8
Fax 00258-1-
491725

Cooperação Italiana

Mozambico





LA COOPERAZIONE IN MOZAMBICO

- [Visita Ambasciatore e Direttore UTL in Zambezia](#)
- [Continua la Cooperazione Universitaria Italomozambicana](#)
- [I positivi risultati del programma sanitario in Swaziland](#)
- [CinemArena cambia strada](#)
- [Pubblicazione dei profili sanitari per le province del Mozambico](#)



Visita Ambasciatore e Direttore UTL in Zambezia

Nei primi giorni di ottobre l'Ambasciatore Guido Larcher e il nuovo Direttore dell'Ufficio di Cooperazione, Dr. Alberto Bortolan, si sono recati nella Provincia di Zambézia, con l'obiettivo di visitare alcuni progetti di cooperazione e di incontrare la comunità degli italiani presenti in quella regione del Paese. In sintesi le tappe più significative:



- Incontro (anche conviviale) con la comunità di cittadini italiani presenti in Zambezia.
- Visita al progetto della ONG COSV "Sostegno al rafforzamento della società civile in Zambezia", finanziato dall'UE,
- incontro con i responsabili della ONLUS "Progetto Mozambico"/PMO di Trento che, in collaborazione con i Padri Dehoniani e con la partecipazione della comunità di S. Egidio, stanno portando avanti un progetto di cooperazione decentrata orientato alla somministrazione dei farmaci per la cura dell'AIDS attraverso l'apertura di un *day hospital*. La visita all'infermeria è stata accompagnata dalla Dott.ssa. Veronica de Deus (sostituta del Direttore Provinciale della Sanità) e dalla Dott.ssa Maria Joao Soromenho (direttrice dell'ospedale di Quelimane).
- Incontro con comunità italiane di religiose e religiosi e visita alle loro opere sociali .
- Visita al centro di formazione professionale di Gurue dei Padri Dehoniani (dove è presente anche PMO). In questa cittadina l'Ambasciatore ed il Direttore hanno avuto modo di incontrare il Governatore della Provincia di Zambezia, Dr. Lucas Chomera Jeremias.

La breve visita è decorsa senza nessun difficoltà grazie alla logistica ed alla disponibilità di PMO e dei Padri Dehoniani.



Continua la cooperazione Universitaria Italo-mozambicana

L'educazione superiore è uno degli elementi fondamentali per la sostenibilità dei processi di sviluppo. La capacità di un Paese di creare. Tale collaborazione si finanzia con fonti di varia origine, che vanno dai fondi governativi ai fondi propri delle Università, ai finanziamenti destinati alla ricerca e alla formazione superiore di vari organismi, pubblici e privati.

Il programma di cooperazione universitaria in corso riguarda tre Facoltà dell'UEM, in particolare la Facoltà di Architettura e Pianificazione Fisica (FAPF), la Facoltà di Agronomia ed Ingegneria Forestale (FAEF) e la Facoltà di Medicina (FMED). Gestito dall'UEM con il concorso di un Consorzio universitario italiano (*Consorzio Interuniversitario per la Cooperazione Universitaria con i Paesi Emergenti - CICUPE*), formato dall'Università di Roma "La Sapienza" e dalle Università di Perugia e Sassari, il programma è realizzato secondo modalità relativamente nuove per la cooperazione italiana, attraverso un Accordo intergovernativo che regola le modalità di concessione dei fondi al Governo mozambicano ed istituisce un'Unità di Coordinamento e Controllo (UCC) bilaterale, con il compito di monitorare l'andamento delle attività programmate e delle spese.

Tale modello sposta le responsabilità di programmazione e di spesa direttamente alle Facoltà e permette un controllo regolare sull'utilizzazione dei fondi. Attualmente corrisponde al modello più avanzato di *ownership* tra quelli applicati dai donatori all'UEM e concorre al rafforzamento delle capacità gestionali dell'istituzione.

Lo sviluppo di capacità endogene di ricerca, applicata ai problemi più forti del Paese, è l'elemento centrale del nuovo programma, che s'inserisce pienamente nell'ambito delle priorità del Governo e della Politica Nazionale per la Scienza e la Tecnologia. Le conoscenze e le abilità sviluppate nel corso delle attività di ricerca sono, al tempo stesso, obiettivi del programma e strumento di crescita intellettuale e qualitativa del corpo docente.

Nel corso di questi ultimi tre anni le attività realizzate, i contributi conoscitivi promossi e i rapporti di collaborazione avviati con altri programmi, agenzie di cooperazione, imprese, istituzioni governative e organismi non governativi sono stati veramente numerosi. Si è fatto delle tre Facoltà assistite un punto di riferimento significativo per la ricerca applicata e l'identificazione delle metodologie più efficaci per la risoluzione dei problemi del Paese nelle tre aree di rispettiva competenza.

Nei prossimi numeri, verranno esposti i risultati più importanti di questa collaborazione, che ha coinvolto un numero sempre maggiore di soggetti attivi nel campo della cooperazione allo sviluppo.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)



**Ambasciata
d'Italia – Ufficio
per la
Cooperazione
allo Sviluppo –
Swaziland**

P.O. box 1399
Mbabane - Swaziland

Tel. (+268) 045127
Fax (+268)
4043286

e-mail:
coopita@realnet.co.sz

I positivi risultati del programma sanitario in Swaziland

Il programma “Improving Access to Hiv/Aids Care in Swaziland”, finanziato con i fondi DGCS nell’ambito dell’iniziativa “Who/Italian Initiative for the Fight Against Hiv/Aids in Africa”, ha ottenuto, secondo la relazione presentata il 30 novembre 2004 dal Dr Mauro Almaviva, coordinatore del programma, molti risultati e sinergie positivi.

Nonostante il programma fosse iniziato in un momento in cui il MoHSW (Ministero della Sanità dello Swaziland) stava affrontando seri problemi nella gestione di servizi sanitari dovuti all’eterogeneità del paese, è riuscito a rafforzare la leadership del Ministero competente nel suo ruolo istituzionale di guida alla lotta contro l’AIDS. Fondamentale è quindi risultata l’identificazione delle linee guida nazionali sulle diverse componenti di questa lotta, linee guida che hanno saputo adattarsi alla realtà del paese e a quanto pubblicato dalle agenzie ONU e dagli altri donatori, tenendo in considerazione quindi sia le competenze emerse dal lavoro diretto sul territorio sia gli standard fissati internazionalmente.

Importante è stato anche il coinvolgimento delle comunità attraverso la formazione, la sensibilizzazione e la fornitura di materiale ai capi tradizionali, guaritori e lavoratori comunitari.

L’inaugurazione ufficiale di uno spazio confortevole per i donatori di sangue, di un laboratorio modernamente attrezzato per lo screening e di un’autovettura utilizzata come centro mobile per la raccolta del sangue presso le scuole superiori, è avvenuta il 26 Novembre 04 alla presenza del Vice Primo Ministro e del Ministro della Sanità dello Swaziland, dell’Ambasciatore d’Italia in Mozambico e del Rappresentante dell’OMS nel paese.

Vi è stato anche un reciproco vantaggio nelle sinergie create tra il programma bilaterale della cooperazione italiana di supporto ai laboratori pubblici per la lotta all’AIDS ed il programma in oggetto. Infatti i centri VCT, la banca del sangue e l’HBC hanno beneficiato della presenza del Laboratorio di Riferimento Nazionale per l’HIV/AIDS (LRN) creato con i fondi del programma bilaterale. Il LRN ha avuto un riferimento periferico per la creazione di un sistema di monitoraggio e controllo dei test rapidi. In un certo modo il finanziamento GFATM, ottenuto nel 2003, ha permesso di continuare ed espandere attività iniziate nell’ambito del programma WHO/Italian.

L’iniziativa, sentite le autorità intervenute, è risultata di grande successo.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)



CinemArena cambia strada

Il Cinemarena è un progetto voluto e realizzato dalla Cooperazione Italiana nell'ambito del programma "Emergenza Colera". Il CinemArena ha l'obiettivo forte di voler penetrare nelle comunità più disagiate del paese con una convincente campagna di sensibilizzazione sanitaria.



Questa scelta nasce dal fatto che le comunità più disagiate e più colpite da fenomeni quali il colera e l'AIDS sono anche quelle più emarginate, escluse da uno sviluppo sociale e culturale che comincia lentamente a crescere nel resto del paese. Questa emarginazione non consente un facile accesso alle informazioni più basilari. Molte delle zone raggiunte mancavano di qualsiasi servizio, dall'energia elettrica all'acqua. È lì che il messaggio di Cinemarena si è fatto più forte e convincente, e dove i dibattiti hanno preso, a volte, l'aspetto di forti scontri culturali causati dal senso di abbandono.

Sono state toccate località completamente isolate e senza alcuna speranza nel futuro, completamente tagliate fuori da qualsiasi piano di sviluppo. Insomma il Cinemarena è stato un po' come quei mercati ambulanti di fine ottocento, che viaggiavano di villaggio in villaggio a portare il vento della novità nelle aree più disperate, così lontane dalle fiere internazionali del tempo.

Rispetto alle fasi precedenti il Cinemarena ha voluto apportare delle modifiche al suo abituale programma. Vista la forza incodizionata del grande schermo, si è deciso di abbandonare i film "leggeri" e commerciali, e ci si è semplicemente focalizzati sugli obiettivi del progetto, e cioè il miglioramento delle nozioni sanitarie basilari delle comunità rurali o sub-urbane incontrate sul cammino. Quindi abbandonati i film "di svago" ci si è gettati sulla trasmissione esclusiva di film locali a sfondo sociale, peraltro di ottima qualità.



Si è notato da subito come le persone fossero molto più interessate a questi ultimi rispetto ai primi, per il semplice fatto che li trovavano più comprensibili, vedendo se stessi in un magico specchio illuminato dal proiettore digitale.

Codesto cambiamento ci lascia anche pensare al potenziale dell'industria cinematografica in Mozambico, paese così ricco di creatività e d'idee.

Un ulteriore passo avanti del Cinemarena è stato, a nostro avviso, l'introduzione del teatro. Mai prima ci eravamo resi conto della forza comunicativa che ha il teatro in questo paese. La gente sembrava affascinata dagli sketch teatrali proposti dai due attori del gruppo "Gungu", famoso teatro Mozambicano impegnato nella lotta all'indifferenza, e soprattutto fautore e promulgatore di molte battaglie di sensibilizzazione sociale. Quale partner migliore di questo per il comune intento di comunicazione sociale? Ogni sketch teatrale era la spiegazione immediata e diretta del messaggio socio-educativo del filmato che seguiva.

Il teatro è servito come un maestro di scuola insegna ai propri alunni a capire il testo che si legge. Tra una battuta ed una lacrima i due bravissimi attori del teatro Gungu preparavano il terreno per un fruttuoso messaggio comunicativo ed un intenso dibattito tra le parti.

Il Cinemarena è uno strumento potentissimo di comunicazione in questo tipo di società. Basti pensare ai numeri che si sono raggiunti durante i dieci giorni di proiezioni della prima fase nella Provincia di Maputo: 20.000 spettatori circa, un numero impressionante visto il messaggio lanciato.

Le persone incontrate durante le proiezioni ci hanno confessato di aver passato tra i migliori momenti di unione nel quartiere, e che il CinemArena è un'iniziativa brillante capace di far passare un messaggio molto importante, che in altre occasioni potrebbe risultare noioso, in un momento di festa.

Questo è il motivo per il quale CinemArena riesce ad essere penetrante, e per il quale il nostro progetto continuerà anche per il prossimo anno con lo stesso impegno e determinazione.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)



Pubblicazione dei profili sanitari per le province del Mozambico

Il Ministero della Sanità Mozambicano (MISAU), in occasione dell'ultimo Consiglio Coordinatore Sanitario svoltosi il 23 e 24 novembre, ha iniziato la divulgazione ufficiale dei Profili Statistico Sanitari delle undici Province del paese.

L'iniziativa rappresenta un momento importante sia per il MISAU sia per la Cooperazione Italiana.

Nel primo caso la pubblicazione rappresenta il primo tentativo di integrare, ordinare, standardizzare i dati statistici più significativi con particolare attenzione alla qualità.

Per la Cooperazione Italiana, Programma Socio Sanitario, rappresenta il coronamento di un intenso lavoro iniziato nel 2002 che per mezzo dell'assistenza tecnica ed i finanziamenti ha promosso una serie di passi significativi che hanno permesso il raggiungimento di quest'importante risultato.

Il Programma Socio Sanitario ha, infatti, sostenuto e finanziato attività quali: analisi della situazione organizzativa e formulazione del Piano di Sviluppo a lungo termine per il Sistema Informativo Nazionale; attivazione della Pianificazione Operativa annuale, monitoraggio, valutazione e controllo di gestione; creazione delle Ripartizione di Elaborazione Dati Statistici (REDE) ed organizzazione di tutte le attività quali la raccolta dati integrata e standardizzata, la

riconciliazione delle diverse fonti, il controllo della puntualità, tempestività e qualità, la retroinformazione e la divulgazione; revisione totale dell'organigramma del Dipartimento nazionale di Informazione Sanitaria (DIS) e sostegno temporaneo alle assunzioni e alla formazione; recupero delle banche dati e documenti, riorganizzazione dell'archivio storico cartaceo ed elettronico e messa in rete Intranet.

I Profili rappresentano la sintesi di queste ed altre attività che costituiscono la premessa necessaria per l'ottenimento di risultati accettabili.

Il Programma Socio Sanitario ha rappresentato il maggior contribuente dopo lo Stato in termini tecnici ed economici allo sviluppo del DIS.

La divulgazione dei profili coprirà tutta la rete dei Servizi Sanitari Nazionali (Distretti, Ospedali, Province, MISAU) oltre che le più importanti Autorità Governative ed Internazionali.

Le informazioni in essi proposte rappresentano la risposta alla necessità di disporre di uno strumento di consultazione rapida, semplice, di facile accesso e standardizzata che possa aiutare concretamente a rendere chiara la situazione socio sanitaria delle singole Province.

Questa prima edizione deve essere vista come un'esperienza in corso, dato che esistono ancora molte imprecisioni e possibilità di miglioramento sia della qualità che della quantità dei dati.

Le copie cartacee ed elettronica dei profili sono disponibili negli uffici della nostra Unità Tecnica Locale nonché al MISAU presso l'ufficio del programma Socio Sanitario nella Direzione di Pianificazione e Cooperazione (6° piano, uff. Dr. Alessandro Campione, cell. 082-811413, e-mail campion@iol.it).

Si segnala che a gennaio 2005 sarà pubblicata per la prima volta dopo oltre 14 anni l'ANNUARIO STATISTICO DEL MISAU, anch'esso frutto del contributo tecnico e finanziario del programma Socio Sanitario.

[La Cooperazione in Mozambico](#)

[Indice principale](#)



COOPERAZIONE DECENTRATA

- [Invito a presentare Proposte del Fondo europeo per l'Acqua nei paesi ACP](#)
- [Invito a presentare Proposte nell'ambito della cooperazione culturale](#)
- [Mostra del gemellaggio tra le scuole italiane e mozambicane 2004](#)
- [La solidarietà Bresciana esporta il proprio modello di laboriosità](#)
- [Visita a Trento del Rettore Università di São Tomás](#)
- [Viaggio dell'Artista Mavale in Italia](#)
- [Consulente UTL a Francoforte](#)



Invito a presentare Proposte del Fondo europeo per l'Acqua nei paesi ACP...

**Da Delegato
UE**

In seguito alla disponibilizzazione del Fondo europeo per l'Acqua, destinato ai paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP), la Commissione Europea ha pubblicato il primo Invito a Presentare Proposte l'11 Novembre 2004. Il finanziamento per le proposte potrà raggiungere fino a 250 milioni di Euro, in un totale di 500 milioni controllati dal Fondo di Sviluppo Europeo (FSE) per finanziare progetti per l'acqua e il risanamento idrico.

Il Fondo europeo per l'Acqua è stato approvato dal Consiglio dell'Unione Europea nel Marzo 2004 e successivamente dal Consiglio dei Ministri dell'ACP-UE a Gaborone, nel maggio 2004. Il fondo permetterà il raggiungimento degli Obbiettivi di Sviluppo del Millennio in termini di acqua e risanamento idrico, così come l'obbiettivo fissato durante il Vertice Mondiale per lo Sviluppo Sostenibile (CMDS), realizzato a Johannesburg nel 2002.

L'Invito a Presentare Proposte riguarda progetti con le seguenti tre componenti: migliorare la gestione e *governance* delle acque negli Stati dell'ACP; migliorare le infrastrutture ed il risanamento delle acque; iniziative della società civile per operazioni di minor scala in aree rurali ed urbane. **La scadenza per la presentazione delle candidature a Brussell ha come termine il 17 gennaio 2005.**

Per maggiori informazioni sul bando consultare la pagina internet:

<http://europa.eu.int/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>

o scrivere al seguente indirizzo: europeaid-water-facility@cee.eu.int



... ed Invito a presentare Proposte nell'ambito della cooperazione culturale

La Commissione Europea ha lanciato un invito alla presentazione di proposte nell'ambito della cooperazione culturale con paesi in via di sviluppo nell'ambito dell'iniziativa denominata "Programma di Cooperazione Culturale con i Paesi in via di Sviluppo".

Gli obiettivi e priorità del Programma per il 2004 sono l'aumento dell'intesa mutua tra regioni del mondo in via di sviluppo, tra queste regioni e l'Unione Europea, e lo sforzo di conoscenza reciproca dei modelli culturali dei paesi in via di sviluppo e dell'Unione Europea.

La data limite di presentazione delle proposte è il 4 gennaio 2005.

Il montante totale disponibilizzato è di 500,000 euro, essendo state concesse sovvenzioni tra i 180,000 e 280,000 euro che devono coprire da 50 a 70% dei costi totali eleggibili di ciascuna proposta.

I candidati eleggibili sono scuole ed istituzioni di istruzione superiore costituite come enti legali e che abbiano la loro sede in paesi dell'Unione Europea o in paesi in via di sviluppo.

Per maggiori informazioni sul bando consultare la pagina internet:

<http://europa.eu.int/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>

[Cooperazione Decentrata](#)

[Indice principale](#)



Mostra del Gemellaggio tra le scuole italiane e mozambicane 2004

Promossa dall'Ufficio di Cooperazione italiana a Maputo, con la collaborazione della Croce Rossa Mozambicana e la partecipazione di 22 scuole nei due paesi.



In occasione della fine dell'anno scolastico in Mozambico è stata organizzata una mostra dei lavori realizzati da studenti e docenti nell'ambito delle attività promosse dal Gemellaggio nei mesi precedenti. L'esposizione ha avuto luogo nei giorni dal 25 al 29 ottobre presso una delle scuole gemellate, la Scuola Secondaria "Estrela Vermelha", ed è stata visitata da studenti, insegnanti, presidi delle scuole coinvolte nel Progetto e rappresentanti della Direzione dell'Educazione della città di Maputo.

Dai risultati dei Workshops avvenuti nel luglio scorso è nata l'idea di esporre tutti i lavori realizzati durante l'anno, compresi quelli prodotti dagli stessi docenti durante le attività di simulazione. Sono lavori semplici su temi di interesse globale o sugli usi e costumi del paese, utilizzabili per arricchire l'interscambio tra le scuole.



Tra gli avvenimenti più significativi della settimana di esposizione sono da segnalare la partecipazione degli studenti della scuola "São Dâmaso" e "Patrice Lumumba" nelle cerimonie di apertura e chiusura, con danze tradizionali che hanno suscitato l'entusiasmo dei presenti; la partecipazione a sorpresa di un gruppo di danza indipendente di studenti della scuola "Estrela Vermelha", che la Preside ha poi invitato a far parte del nucleo di attività culturali della scuola; le visite di studio d'interesse classi delle scuole gemellate della Provincia di Maputo e, in conclusione, la presentazione di filmati sulle attività realizzate presso le scuole gemelle italiane.

L'Esposizione, pertanto, ha permesso di concludere le attività del 2004 in forma ludica, con la valorizzazione del lavoro di gruppo e con momenti di convivio tra docenti e studenti di diverse scuole gemellate che, tramite lo scambio di esperienze, si traducono in momenti di crescita educativa.



Nei mesi successivi si lavorerà per la preparazione delle attività del gemellaggio del 2005 mantenendo lo spirito di collaborazione fra le scuole, nato nel corso del 2003/2004 nell'ambito dell'iniziativa.

L'ultima novità è l'adesione dell'undicesima scuola italiana all'iniziativa. La scuola Dueville di Vicenza ha chiesto di gemellarsi con la scuola primaria mozambicana di "Hulene B – Unidade 8" del quartiere di Hulene a Maputo. *Hoyo hoyo* agli studenti di Vicenza!!

[Cooperazione Decentrata](#)

[Indice principale](#)



La solidarietà Bresciana esporta il proprio modello di laboriosità

La Fondazione "Giuseppe Tovini" con il sostegno finanziario della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), della Casa Editrice "La Scuola" di Brescia e di alcuni partner locali, ha dato il via ad un progetto di cooperazione decentrata focalizzato nel supporto all'azione educativa nella Provincia di Inhambane. Gli obiettivi di questo progetto, di 300.000 Euro circa, sono quelli di costruire un Centro Socio-Culturale che ospiti innanzitutto la decima classe a Mocodoene affinché si possa dare una completezza al primo ciclo di studi di base per i giovani di questa zona. Poi che ospiti anche tutta una serie di altre iniziative volte

a rafforzare l'educazione degli abitanti più disagiati dell'area (Mocodoene, Morrumbene e Inhambane). Si svolgeranno infatti in questo centro varie tipologie di corsi, da quelli di formazione professionale (agricoltura, artigianato, ecc), a corsi di alfabetizzazione per adulti, a corsi di promozione femminile, di informatica ed extra scolastici per studenti. La funzione di questo centro è quella di essere un po' un faro per le genti della zona. Molto importante infatti è il suo ruolo aggregativo, da menzionare inoltre tutta una serie di iniziative che hanno luogo nel centro, animazione, teatro, musica e danze. Altro aspetto molto importante di questo progetto è la formazione che si dà anche agli insegnanti della scuola stessa, in modo tale che la loro qualificazione cresca e che di conseguenza il loro lavoro di educatori ed insegnanti si faccia più mirata ed efficace. Sul campo lavorano già da alcuni mesi tre volontari italiani inviati dalla Fondazione "Giuseppe Tovini" in accordo con l'Ufficio Missionario Diocesano di Brescia. La fine di questo bel progetto è prevista intorno alla metà del 2005.

[Cooperazione Decentrata](#)

[Indice principale](#)



Visita a Trento del Rettore dell'Università di Sao Tomás

In occasione di una visita a Trento del rettore dell' Università Sao Tomas, prof. Wamala, è stata elaborata una lettera d'intenti tra questa Università e quella della città tridentina. Quest'ultima ha anche recentemente firmato un accordo con la Tshwane University di Pretoria, cercando in questo modo di porre le premesse per un più ampio accordo trilaterale (Trento-Maputo-Pretoria).

L' intento è quello di lavorare su tre componenti principali: l'assistenza delle Istituzioni di Trento e di Pretoria alla nuova università di Maputo (specializzazione di docenti, sviluppo dei curricula, scambio di studenti e docenti); la possibilità di fondare di un istituto di ricerca sullo sviluppo (in particolare, sviluppo locale) in Africa australe con sede a Maputo; l'avvio di un master sullo sviluppo locale rivolto agli studenti e ai problemi dell'Africa australe.

[Cooperazione Decentrata](#)

[Indice principale](#)



Viaggio dell'artista Mavale in Italia...

Mavale, un artista di Maputo che da anni fa bellissime opere con la tecnica del Batik, è partito dal Mozambico ai primi di ottobre, invitato dal Consorzio Mozambico di Trento nell'ambito del progetto di cooperazione decentrata con il Mozambico, per la realizzazione di un'esposizione artistica e di alcuni laboratori sulla tecnica dei batik in alcune scuole del Trentino. Con quest'occasione, Mavale ha poi viaggiato in altre città e associazioni storicamente legate al Mozambico, per continuare l'esposizione delle sue opere e la realizzazione del suo lavoro in un contesto di scambio culturale e di diffusione e conoscenza dell'arte mozambicana. È così stato ospitato a Torino, Genova, Venezia, Udine, Roma e Novara, in un viaggio di sensibilizzazione sul Mozambico e la sua grande e ancora sconosciuta potenzialità artistica.

[Cooperazione Decentrata](#)

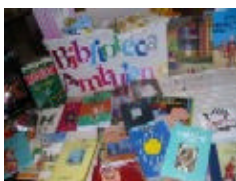
[Indice principale](#)



... e del consulente UTL in Francoforte

Pedro Muiambo, scrittore e consulente presso l'Unità Tecnica Locale dell'Ambasciata d'Italia in Mozambico, è stato invitato a partecipare alla Fiera Internazionale del Libro di Francoforte, che ha avuto luogo dal 6 al 10 di ottobre in rappresentanza di varie case editrici del Mozambico. Allo stesso tempo è stato intervistato come scrittore, ha partecipato a dibattiti pubblici ed è stato invitato a presentare il contesto editoriale e la situazione della letteratura nel suo Paese. Approfittando dell'occasione il giovane scrittore mozambicano ha parlato della "Biblioteca Ambulante", iniziativa promossa dalla Cooperazione Italiana, ed ha chiesto anche appoggio per questa iniziativa alle autorità ed associazioni presenti. È stato piacevole notare come le persone coinvolte nel dibattito sono state immediatamente interessate all'iniziativa, e pronte a diffonderla ed imitarla in altri contesti.

Cos'è la Biblioteca Itinerante?



Un piccolo patrimonio di libri di letteratura per bambini e adolescenti, integrato da dizionari e Atlanti geografici che circolano per le scuole mozambicane gemellate con le scuole italiane, in turni e con modalità definite da un regolamento elaborato da un comitato di gestione interscolare.

[Cooperazione Decentrata](#)

[Indice principale](#)



COMUNICAZIONI ONG

- E mi chiedono perfino il sale...
- Chi sono le "Mulheres para o DREAM"?



E mi chiedono perfino il sale...

di Paola Rolletta

"Il ritmo della vita. Di mattina e di sera prendo le due pasticche che mi hanno salvato.". È così che racconta Ana Maria, 43 anni e otto figli, oggi una delle attiviste del Programma DREAM della Comunità di Sant'Egidio, in Mozambico.

"Nel 2001 ho scoperto di essere sieropositiva. Stavo male, molto male, ma non riuscivano a scoprire che cosa avessi. Mia madre mi aveva portato un sacco di volte all'ospedale. Niente. Alla fine mi hanno portato qua, nel 2002, da Sant'Egidio, mi hanno fatto il test e ho scoperto di avere l'HIV. Uno shock. Mio marito mi ha lasciata. Sono rimasta da sola con i tre figli più piccoli, e con la morte che mi aspettava", dice Ana Maria. "Pesavo 29 chili. Uno straccio di donna. Nessuno comprava più le mie verdure né le bevande tradizionali che preparavo. Mi indicavano a dito. Dicevano: 'Non comprate da quella perché ha l'AIDS'".

Adesso Ana Maria dà conferenze in portoghese e nelle lingue locali, "per le donne, soprattutto, che sono più timide. Spiego quello che so, la mia stessa vita. I miei vicini oggi mi vengono a trovare a casa e mi chiedono perfino il sale...".

Questa è la storia di Ana Maria, una delle attiviste dell'Associazione "Mulheres para o DREAM", nata il 1 di dicembre del 2003 a Maputo. Sono ormai più di cento.

A luglio è stato fondato il nucleo di Beira, che ha già fatto la sua prima riunione ufficiale dando voce alle donne afflitte dal virus e in trattamento nel programma DREAM nella seconda città del paese.

DREAM, che conta già 13 centri in Mozambico, disegnato da una equipe di scienziati europei, è l'acronimo di Drug Resource Enhancement against AIDS in Mozambique.

Ana Maria si sveglia alle 5 e mezzo, tutti i giorni. Prepara la colazione alle tre figlie che vivono con lei e dopo va al lavoro. È diventata l'esempio di come la "voglia di vivere" non viene uccisa dall'AIDS. "Quando stavo male ed ero magra come un chiodo non mi rendevo conto che potevo avere una via d'uscita".

E come me, tutte le persone sieropositive dovrebbero avere una via

d'uscita", ci racconta. "Sai cosa ho sentito l'altro giorno alla festa di mia cugina?

C'era un tipo che diceva: 'questi sieropositivi fanno progetti per il futuro, è incredibile sentirli parlare. C'è chi vuole comprare una macchina, chi chiede un prestito per comprare un pezzo di terra per costruire una casa...' È vero. Possiamo continuare a lottare per la vita", dice convinta Ana Maria.

"Tutti si convincono che funziona. Vedono i risultati nel corpo. E quando qualcuno non si vuole convincere, mostro la foto di quando pesavo 29 chili. Vedete come ero diventata? Mi riconoscete?", dice Ana Maria.

I numeri del programma DREAM: 12.500 persone hanno fatto il test, 5.500 sono in assistenza, monitorate, sostenute con piani nutrizionali e curate per malattie opportunistiche, 2.500 sono in triterapia. Questo in due anni e mezzo di attività.

Chi sono le “Mulheres para o DREAM”?

Sono donne (ma ci sono anche già alcuni uomini) sieropositive e non, impegnate a incoraggiare e sostenere i malati di AIDS che si avvicinano alla terapia antiretrovirale.

L'adesione maschile, spontanea, rappresenta un altro successo di DREAM, e mette in evidenza la capacità di trattare non solo la malattia ma anche i pregiudizi e lo stigma sociale.

Che cosa fa questa Associazione?

L'attività dell'Associazione prevede una serie di interventi a vari livelli nei centri DREAM e nelle case dei pazienti.

Le attiviste garantiscono una presenza costante nei vari centri DREAM, offrendo la loro testimonianza, e spiegando i particolari della terapia.

Attraverso costanti visite a casa, oltre a fornire il necessario sostegno umano e psicologico, garantiscono il monitoraggio della terapia.

Nel caso delle donne incinte o delle puerpere danno consigli nutrizionali, insegnano la corretta preparazione del latte artificiale, raccomandano l'uso dei filtri per l'acqua, chiariscono le misure di igiene necessarie.

Sono promotrici di campagne di informazione attraverso la presenza capillare nei quartieri, dove ci sono molte persone che ancora non sanno che esiste una terapia per l'AIDS.



BORSE DI STUDIO ED ALTRO

- [Borse di studio in Italia concesse nel 2004](#)
- [Presentazione del Piano Strategico - Settore dell'Educazione II](#)
- [Riunione di Valutazione dei Progetti Post-Alluvioni 2000](#)
- [Le mine in Mozambico colpiscono ancora](#)
- [Buon viaggio a chi parte...](#)
- [E per finire...](#)



Borse di studio in Italia concesse nel 2004

La concessione delle borse di studio in Italia per cittadini mozambicani è parte integrante della cooperazione tra Italia e Mozambico. L'obiettivo è la formazione di quadri nazionali nelle aree disciplinari ritenute prioritarie per lo sviluppo del Paese.

Negli ultimi anni ci si è maggiormente concentrati sull'offerta di corsi di perfezionamento o di specializzazione di corta, media e lunga durata ai quadri mozambicani già laureati.

Il Ministero degli Affari Esteri italiano finanzia direttamente una media di 10 borse all'anno. Le principali aree formative riguardano il settore socio-sanitario, l'economia e la formazione in strategie per lo sviluppo.

Vi sono, inoltre, le borse concesse tramite progetti di sviluppo o programmi di cooperazione. In particolare nell'ambito del programma di cooperazione interuniversitaria tra i due paesi sono state assegnate circa 15 borse di studio negli ultimi 3 anni.

L'offerta dei corsi varia anno per anno, ma alcuni bandi tendono a ripetersi e gli eventuali candidati possono in ogni modo richiedere informazioni presso l'Ufficio di Cooperazione Italiana dell'Ambasciata d'Italia.

Corsi offerti e Borsisti del 2004

Corsi offerti nel 2004	Candidati selezionati	Ente esecutore / Finanziatore
Master in Microfinanza	Manuel Augusto Cavele (NOVO BANCO) Helder Raul Gemo (MADER)	CIPSI e Fondazione Giordano dell'Amore / Finanziato MAE
Master in "Politiche Sociali e Direzione Strategica per lo Sviluppo Economico Sostenibile del Territorio"	Djamila Alves de Carvalho (BIM)	CESTAS e Università degli Studi di Bologna / Finanziato MAE
Borse per svolgimento di ricerche in diversi Aree tali quali Medicina, Ingegneria, Ambiente, Fisica, Chimica, Matematica, Scienze Politiche ed altre.	Nessun candidato selezionato	Università di Genova
Corso Internazionale di formazione per le metodologie socio-sanitarie di supporto allo sviluppo	Aissa Assane Issufo (MISAU) Paulino Joaquim Nateco (MISAU)	D.to di Scienze di Sanità Pubblica "G. Sanarelli" Università di Roma "La Sapienza" /Finanziato MAE
Corso post-lauream in "Progetti Culturali per lo sviluppo"	Tiago Langa	CIF dell'OIL e D.to di Economia – Univ. di Torino / Cofinanziato MAE
Harbour and Coastal Hydrography	Manuel Alfredo Jequé (Inst. Nac. de Hidrografia e Navegação)	IMA – International Maritime Academy – Trieste/ Cofinanziato MAE
Corso di perfezionamento alle funzioni tecniche e direttive aziendali	Nessun candidato selezionato	Consorzio per la Formazione Internazionale di Roma – CFI / Cofinanziato MAE
Corso estivo di lingua italiana	Sandra Tamele (studente FAPF)	Università di Siena/Finanziato MAE
Master di 2° livello: programmazione, progettazione e gestione degli edifici sanitari	Joaquim Vicente (FAPF) Carlos Manuel de Menezes (FAPF) Higino Rodrigues (DCU di Maputo)	Università di Roma "La Sapienza" – Facoltà di Architettura 2 "Valle Giulia"/ Finanziato MAE
Dottorato di Ricerca in Architettura – XVIII ciclo triennale – primo anno accademico 2004	Prof. Carlos Trindade (FAPF) Prof. João Tique (FAPF) Prof. Atílio Armando (Facoltà di Ingegneria)	Università di Roma "La Sapienza" – Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni"/ Finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione interuniversitaria
Conservation & Management of Historic Buildings	Prof. Paulino Pires (FAPF)	Corso realizzato in Svezia/ contributo parziale nell'ambito del Programma di cooperazione interuniversitaria
Master in Gestione Aziendale	Prof. Benedito J. M. Junior (FAPF)	Corso realizzato in Portogallo/ contributo parziale nell'ambito del Programma di cooperazione interuniversitaria
Corso in Biotecnologie	Eng. Ivone Muocha (FAPF)	Corso realizzato a Pisa / Finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione interuniversitaria



Presentazione del Piano Strategico - Settore dell'Educazione

Il Ministero dell'Educazione (MINED) ha presentato, lo scorso 22 novembre 2004, il Piano Strategico del Settore Educazione II – 2005-2009, con la presenza di membri del Consiglio Consultivo del MINED e di invitati d'altre istituzioni.

La presentazione di quest'importante strumento di orientamento per gli interventi ed attività nell'ambito del sistema pubblico di istruzione generale e tecnica nel Paese è avvenuta nel corso di un seminario realizzato presso l'Hotel Avenida, e rappresenta l'apice di un processo di consultazioni e coinvolgimento della società civile e dei donatori, con lo scopo di contribuire al miglioramento della qualità e rilevanza del sistema educativo mozambicano; di ridurre le differenze regionali e di genere, in particolare in termini di accesso alla scuola; e di rafforzare le capacità istituzionali del MINED.

[Borse ed Altro](#)

[Indice principale](#)



Riunione di Valutazione dei Progetti Post-Alluvioni 2000

Si è svolta il 18 novembre 2004, a Maputo, la "Riunione di Valutazione dei Progetti Post-Alluvioni 2000 – Riduzione della Vulnerabilità". Gli obiettivi erano di seguire lo stadio d'implementazione dei progetti di riduzione del rischio e della vulnerabilità ai disastri naturali dopo le alluvioni dell'anno 2000 e valutare i risultati ottenuti.

La riunione è stata coordinata dal Ministro degli Affari Esteri del Mozambico, Dr. Leonardo Simão. Nonostante l'importanza di questo evento per lo sviluppo del paese, vi ha partecipato un numero limitato di partner di cooperazione, istituzioni dello Stato ed autorità governative locali coinvolte nei progetti presentati.

Per quanto riguarda i lavori svolti negli ultimi quattro anni si evidenziano, tra l'altro: la creazione di un atlante informativo per la preparazione e la risposta ai disastri naturali nel bacino del fiume Limpopo; la formazione delle risorse umane in gestione di disastri naturali; l'istallazione di sistemi di "early warning" di disastri naturali; il reinsediamento delle popolazioni affette, riabilitazione e manutenzione della diga di Xai-Xai.

La valutazione generale è che i risultati ottenuti sono positivi. Le popolazioni affette, che prima vivevano in aree vulnerabili e in abitazioni precarie, sono state trasferite in zone di reinsediamento sminate, beneficiando, fra l'altro, di case costruite con materiale durevole, reti di energia elettrica e altre infrastrutture sociali altrettanto importanti. Ciò è stato possibile grazie ai sostegni tecnici e finanziari messi a disposizione dai partner internazionali, a seguito delle sollecitazioni fatte dal Governo mozambicano a Roma, nell'anno 2000.

È stato riconosciuto, però, che rimangono ancora delle sfide. Sarà necessario, quindi, coinvolgere più soggetti così come implementare un maggior numero di progetti.

Il Dr. Leonardo Simão ha concluso l'incontro proponendo l'organizzazione di un grande evento nell'anno 2005, con gli obiettivi di fare un bilancio delle attività svolte e divulgare informazioni sui progetti realizzati e i rispettivi risultati.

[Borse ed Altro](#)

[Indice principale](#)



Le mine in Mozambico colpiscono ancora



La ICBL (Campagna Internazionale per la Messa al Bando delle Mine) ha presentato a Maputo, nello scorso 17 Novembre 2004, il suo ultimo Rapporto Annuale (*Landmine Monitor 2004*). Quest'iniziativa rientra nell'ambito delle cerimonie relative alla «Settimana dello sminamento» realizzata tra il 15 ed il 20 Novembre con eventi in diversi luoghi della città di Maputo e con l'obbiettivo di portare alla conoscenza del pubblico le realizzazioni, i risultati e le sfide del programma d'azione contro le mine nel Paese.

Il rapporto indica che lo sminamento continua ed evolve, da attività strettamente militare a iniziativa umanitaria e di sviluppo, più sofisticata e sistematica. In effetti, la maggior parte delle Ong coinvolte nella rimozione delle mine ha ora degli obbiettivi che vanno oltre la rimozione stessa come, ad esempio, l'apertura delle aree colpite per l'uso produttivo da parte delle comunità a cui appartengono.

Il rapporto segnala anche che il Mozambico ha completato la distruzione della sua scorta di 31.818 mine anti-uomo il 28 febbraio 2003, un mese prima della scadenza stipulata dall'accordo.



L'Italia, uno dei maggiori donatori, ha contribuito nella mediazione tra le parti per il raggiungimento di questo fine.

Rimangono comunque sepolte nel terreno ancora moltissime mine, mettendo in pericolo più di un milione di persone.

Nella «Semana de Desminagem» è stata presentata e distribuita la prima edizione della rivista «Desminando». Si tratta di un giornale quadrimestrale bilingue (portoghese ed inglese), che ha lo scopo di creare uno spazio di divulgazione, dibattito ed analisi sulla situazione delle mine nel Paese.

[Borse ed Altro](#)

[Indice principale](#)

Buon viaggio a chi parte...

...E' un augurio speciale che rivolgiamo a due amici che hanno lavorato al nostro fianco negli ultimi anni con molta passione, attenzione ed altruismo. Stanno per iniziare una nuova vita, e si meritano tanta fortuna.

Buon viaggio a Giorgia e Andrea, e in bocca al lupo da tutti noi!



E per finire...

Questa è l'ultima newsletter dell'anno 2004. Vorremmo dunque ringraziare tutti coloro che in forma diretta o indiretta ci hanno aiutato a mettere in moto e a sviluppare questo progetto.

I vostri contributi e le vostre osservazioni sono state molto importanti per migliorare l'immagine ed i contenuti della newsletter. Vorremmo che questa collaborazione continuasse nel prossimo anno.

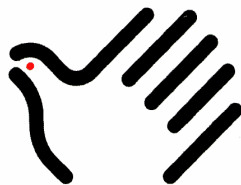
A tutti voi e alle vostre famiglie, e a tutto il popolo del Mozambico, ragione della nostra presenza ed attività, auguriamo feste felici e un nuovo anno pieno di prosperità.

Alht Bortolan

[Indice principale](#)

Cooperazione Italiana

Mozambico



auguri



Arrivederci al prossimo anno